

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA



Piano della performance

duemilaquindici

PIANO DELLA PERFORMANCE

1. Il Consiglio Regionale della Campania e le sue funzioni

Il Consiglio Regionale è l'Assemblea rappresentativa a cui sono affidate le funzioni legislative regionale e la funzione di indirizzo e di controllo politico dell'esecutivo, Presidente e Giunta con le modalità di seguito indicate:

- *funzione legislativa*, consistente nella elaborazione e approvazione delle leggi regionali, su proposta della Giunta regionale (il governo della Regione) o dei singoli Consiglieri regionali;
- *funzione di indirizzo e controllo politico* nei confronti della Giunta regionale, che si esercita votando la fiducia al Presidente della Regione e alla Giunta, proponendo e votando l'eventuale sfiducia, adottando altri atti di indirizzo alla Giunta (mozioni, risoluzioni, ordini del giorno), presentando e discutendo atti con finalità di controllo sull'operato della Giunta (interrogazioni, interpellanze), nonché svolgendo il controllo sulla Giunta anche attraverso altre forme (audizioni, indagini conoscitive, inchieste consiliari).

Le funzioni del Consiglio sono disciplinate dalla Costituzione (artt. 117 e 121-123), dallo Statuto regionale che ne è parte integrante, e dal Regolamento del Consiglio. L'attuale Statuto della Campania è stato adottato, ai sensi del primo comma dell'art. 123 della Costituzione, con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6, e disciplina le funzioni del Consiglio, negli artt. da 25 a 45, nonché con disposizioni inserite anche negli artt. 46-48, 49, 52, 53-54 e 60-63. Il Regolamento del Consiglio attualmente in vigore risale al settembre 2012.

Il Consiglio è eletto ogni cinque anni ed è composto da 51 Consiglieri, incluso il Presidente della Giunta regionale, anch'egli eletto insieme al Consiglio (art. 27 dello Statuto regionale). Allo stato il Consiglio eletto nel marzo 2010 è decaduto e è in attesa della nomina dei nuovi consiglieri. Il Consiglio si articola in diversi organi interni: Presidente e Ufficio di Presidenza, con funzioni di governo istituzionale e amministrativo dell'organo; Commissioni consiliari, con funzioni legislative e di controllo ripartite per materia; Gruppi consiliari, con funzioni attinenti all'organizzazione dei lavori del Consiglio e di raccordo con i rispettivi partiti/movimenti politici di riferimento.

2. L'apparato politico del Consiglio regionale della Campania

PRESIDENTE	
VICEPRESIDENTI	
CONSIGLIERI QUESTORI	
CONSIGLIERI SEGRETARI	
CONSIGLIERI	
GRUPPI CONSILIARI	
COMMISSIONI PERMANENTI	
COMMISSIONI SPECIALI	
COMMISSIONI D'INCHIESTA	
CAPO DI GABINETTO	
ADDETTO STAMPA	

3. L'Amministrazione del Consiglio

Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance e il Piano della Performance 2015

L'Amministrazione del Consiglio è l'apparato cosiddetto "servente" dell'organo Consiglio. Le funzioni di questo apparato sono sostanzialmente di due tipologie. Da un lato vi sono le funzioni di supporto tecnico all'attività istituzionale e legislativa dell'Assemblea consiliare, delle Commissioni e dell'Ufficio di Presidenza; dall'altro vi sono le funzioni di tipo prettamente amministrativo concernenti la gestione del personale, dell'amministrazione e del bilancio.

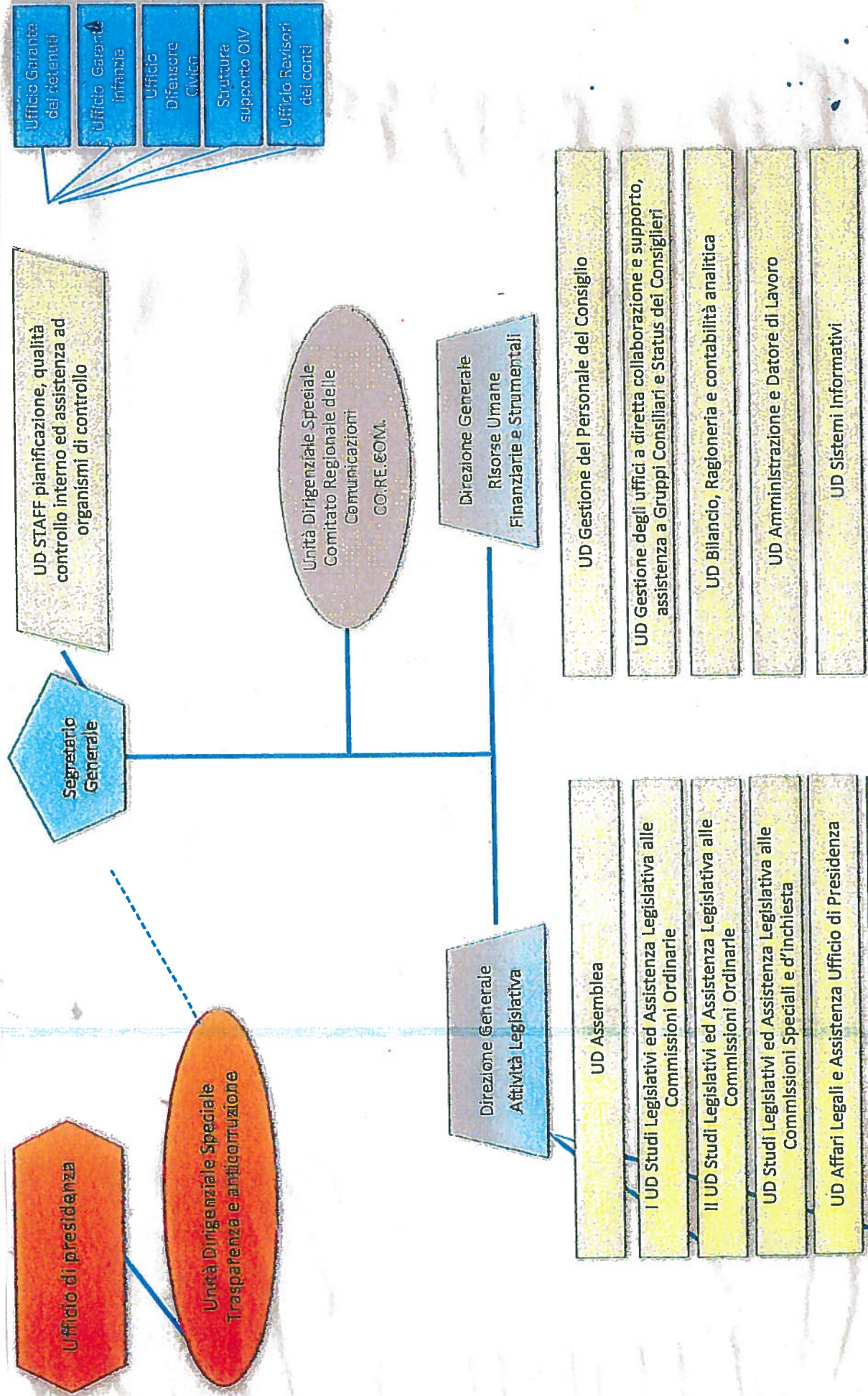
In attuazione degli obiettivi di razionalizzazione organizzativa e di riduzione della spesa previsti dalla legislazione statale e regionale vigente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha completamente riordinato l'Amministrazione consiliare, predisponendo un nuovo assetto ordinamentale.

Riarticolata in due distinte Direzioni Generali (Attività Legislativa e Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali) in capo alle quali vi è un Segretario Generale da cui dipendono, oltre alle due Direzioni Generali, due Unità Dirigenziale Speciali ed una Unità Dirigenziale di Staff, l'Amministrazione consiliare è stata snellita, sia in termini di strutture dirigenziali che di personale, garantendo una riduzione di costi.

Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento delle strutture di supporto alla funzione legislativa, al fine di contribuire, sul piano tecnico, al miglioramento della qualità della legislazione regionale, finalità principale del Consiglio.

Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, varato ad inizio 2015, e il Piano delle Performance 2015, completano questo percorso di razionalizzazione ed incremento della efficienza/economicità dell'Amministrazione consiliare, e rendono la misurazione/valutazione realmente efficace, selettiva ed idonea ad orientare l'attività verso concreti risultati di miglioramento del servizio.

4. Struttura Amministrativa



5. Un'amministrazione coerente con i propri obiettivi strategici

Gli Obiettivi Operativi, LOA, concorrono alla realizzazione degli Obiettivi strategici (O.S.) definiti dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 103/2011 e di seguito sintetizzati:

Un assetto razionale per l'amministrazione (OS1.) - VALORIZZARE IL RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA, IL RIASETTO ORGANIZZATIVO E LA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.

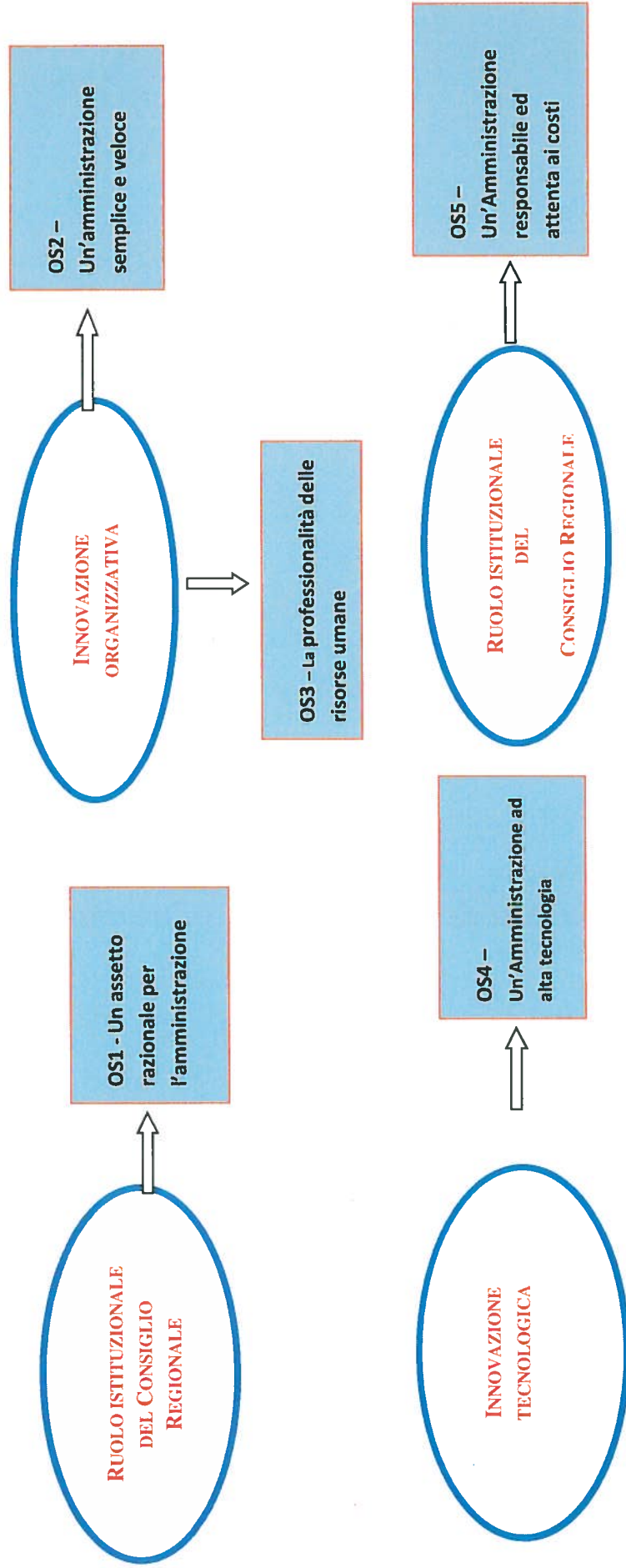
Un' Amministrazione semplice e veloce (OS2.) - SEMPLIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI.

La professionalità delle risorse umane (OS3.) - VALORIZZAZIONE DEL MERITO E METODI DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE LAVORATIVA ANCHE ATTRAVERSO UNA MIRATA POLITICA DI FORMAZIONE.

Un'Amministrazione ad alta tecnologia (OS4.) - SVILUPPO DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE DIGITALE, SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI, CONDIVISIONE DOCUMENTALE DEGLI ARCHIVI.

Un'Amministrazione responsabile e attenta ai costi (OS5.) - POTENZIAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE NELL'OTTICA DI RIDUZIONE DEI COSTI, IMPLEMENTARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE, MESSA A REGIME ED AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE.

Aree di miglioramento



LOA